



# Provincia di Alessandria

## DIREZIONE AMBIENTE

### SERVIZIO ENERGIA

**Oggetto:** D.Lgs. 190/2024 e smi. Istanza di Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico). **Prima Conferenza dei Servizi Asincrona.**

**Proponente:** BIBE 1 Srl, sede impianto: SP Castelnuovo Scrivia-Tortona snc, Tortona (AL).

### **Organo Tecnico Prima Conferenza dei Servizi Asincrona**

Il 24.12.2024 è pervenuta istanza ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 e smi, depositata dalla ditta BIBE 1 Srl (protocollo Provincia 62815 del 24.12.2024), per il rilascio di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (agrivoltaico) da ubicare in Comune di Tortona (AL), SP Castelnuovo Scrivia-Tortona snc, (potenza massima 10.126,00 kWp; potenza di immissione 9.030 kW).

Esaminata la documentazione fornita, verificato che alcuni degli elementi essenziali all'avvio del procedimento erano stati forniti in maniera parziale, e comunque non risultavano esaustivi al fine del corretto iter istruttorio, veniva inviata nota, in attuazione a quanto previsto dall'art. 14 D.M. 10.09.2010 e smi "Nuove linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e smi" pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18.09.2010 e ai sensi della DGR n. 5-3314 del 30.01.2012 e smi, n.p.g. 627 del 08.01.2025 con la quale si comunicava che l'istanza risultava non procedibile in quanto carente di documentazione;

A seguito di ciò, la Proponente, con nota pervenuta il 28.01.2025 (protocollo Provincia npg 4982 del 29.01.2025), provvedeva a trasmettere documentazione integrativa, che, valutata dai competenti Servizi provinciali, è stata ancora ritenuta non esaustiva ai fini dell'avvio del procedimento. In particolare, tenuto conto che l'opera in progetto è ubicata in area agricola (in terreni di II classe di capacità d'uso del suolo, all'interno di areali DOP/IGP), si evidenziava che la Normativa Regionale di cui alla DGR 31 luglio 2023, n. 58-7356, finalizzata a salvaguardare e valorizzare le aree agricole piemontesi, fosse da ritenersi pienamente operativa con esigenza, quindi, di prevedere l'installazione, di impianti di tipo agrivoltaico; veniva comunicato alla Proponente con nota di non accogliibilità n.p.g. 12289 del 10.03.2025 unitamente alla richiesta di adeguamento dell'istanza al nuovo D.Lgs 190/2024 nel frattempo entrato in vigore abrogando il precedente D.Lgs. 387/2003;

Con nota n.p.g. 14342 del 19.03.2025, la Proponente riscontrava a quanto richiesto e, tutto ciò esposto, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del D.Lgs. 190/2024 smi, con nota n.p.g. 23720 del 09.05.2025 la Scrivente ha richiesto alle Amministrazioni interessate di verificare, per i profili di rispettiva competenza, la completezza della documentazione pervenuta e di comunicare entro 20 giorni dal ricevimento le eventuali integrazioni occorrenti,

Dall'esame dei pareri pervenuti nei termini indicati è emersa la necessità di richiedere integrazioni documentali (come meglio dettagliato nei contributi tecnici consultabili sul portale digitale dell'Ente), richiesta inoltrata alla Proponente con nota ns protocollo n. 35234 del 27.06.25;

Con comunicazione n.p.g. 41318 del 28.07.2025 la Ditta forniva le integrazioni di cui sopra e con nota n.p.g. 43661 del 08.08.2025 il Servizio scrivente procedeva con la richiesta di alcuni chiarimenti in relazione a quest'ultime integrazioni, chiarimenti e delucidazioni prontamente fornite dalla Proponente;

Quanto sopra premesso, ai sensi dell'articolo 9, commi 5 e 9 D.Lgs. 190/2024 e smi, secondo le modalità fissate dall'articolo 14 e seguenti della L. 241/1990 e smi, è stata convocata **Conferenza dei Servizi** in forma semplificata e modalità **Asincrona** (art. 14-bis L. 241/1990 e smi) ai fini della valutazione dell'istanza depositata con richiesta agli Enti e Servizi in indirizzo di trasmettere **entro il 09.10.2025** proprio parere o contributo tecnico comprensivo di eventuali richieste di integrazioni nelle materie di rispettiva competenza in merito alla documentazione depositata dalla Proponente.

\* \* \* \* \*

Di seguito vengono sintetizzate le caratteristiche dell'impianto nel suo complesso:

Potenza impianto:	10,126 MWp	Potenza in immissione:	8,910 MWp
Superficie in disponibilità del proponente:	16,09 ha;		
Superficie occupata dall'impianto:	12,03 ha		
Numero di moduli:	14364	Potenza moduli:	705Wp
Superficie occupata dai moduli:	3,54 ha		
Produzione annuale:	15,241 GWh/anno		

Trattasi di un impianto fotovoltaico/agrivoltaico installato su inseguitori mono-assiali. Per massimizzare la producibilità verranno usati tracker a direttrice EST-OVEST con escursione angolare  $-55^{\circ} + 55^{\circ}$ . Il progetto include anche tutte le opere necessarie per la connessione alla rete elettrica pubblica di Media Tensione (MT). L'impianto verrà installato in Tortona (AL), su terreno avente destinazione agricola, l'area è identificata catastalmente al Foglio 23, mappale n. 104. La classe di capacità d'uso del terreno è la II (Seconda) ovvero suoli adatti alle coltivazioni agrarie con moderate limitazioni.

Per la connessione è previsto l'allaccio alla rete di E-Distribuzione tramite realizzazione di nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria "Tortona" e su richiusura MT in cabina secondaria esistente. Il tracciato del cavidotto di connessione fino alla cabina primaria si svilupperà in soluzione interrata e avrà una lunghezza di circa 3,3 km.

#### Titolo di disponibilità degli immobili e procedura espropriativa

L'area occupata dall'impianto è identificata catastalmente al Foglio 23, mappale n. 104. Viene prodotto un contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie e diritti di servitù sospensivamente condizionato intercorso con altro soggetto ossia la Bioma Technology s.r.l. redatto nella forma della scrittura semplice e non nunti pubblico ufficiale, con termine per il definitivo scadente entro mesi 18 dalla sottoscrizione che sembrerebbe essere avvenuta in data 23.10.2024. Tale contratto sembrerebbe essere stato registrato ma non ci sono ricevute dell'avvenuta registrazione, sicchè lo stesso rimane privo di data certa. In data 02.12.2024, con contratto sempre privo di data certa, la Bioma Technology s.r.l. cedeva il suddetto preliminare alla società Bibe s.r.l. Tali contratti, sia per la forma utilizzata, che per il contenuto delle pattuizioni, non consentono di ritenere soddisfatto il requisito della "disponibilità".

Resta comunque inteso che il contratto preliminare prima dell'avvio dei lavori e della sua scadenza, e comunque entro e non oltre 150 gg. dalla data di pubblicazione dell'autorizzazione unica all'Albo pretorio della Provincia, dovrà essere sostituito dal contratto definitivo, registrato e inviato in copia conforme all'originale all'Ente autorizzante, pena la decadenza dell'autorizzazione.

La Ditta ha inoltre dichiarato che per la realizzazione delle opere di connessione dell'impianto è prevista la necessità di attivare procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/01 e s.m.i.. Per i dettagli si rimanda al parere del Servizio Espropri (vedi **Allegato a**).

#### Connessione alla rete elettrica

Il preventivo di connessione con le relative specifiche tecniche redatto da E-distribuzione S.p.A, intestato a Bioma Technology Srl, è datato 30.08.2024 (Codice Rintracciabilità: 393420413 - Codice POD: IT001E114707651- Codice presa: 0625517900001 - Codice fornitura: 114707651). Il suddetto preventivo risulta accettato in data 04.11.2024. E' stata richiesta la voltura dello stesso a nome della Proponente in data 19.11.2024. La potenza in immissione richiesta è di 9030 kW.

Il Richiedente all'accettazione si è avvalso della facoltà di curare in proprio gli adempimenti connessi alla procedure autorizzative necessarie per l'impianto di connessione e di realizzare in proprio il collegamento alla rete elettrica nazionale. Occorre specificare se la connessione verrà ceduta o meno al Gestore (E-distribuzione S.p.A).

Il progetto risulta validato da E-Distribuzione - Divisione Infrastrutture e Reti in data 26.02.2025.

La soluzione prevede l'allaccio alla rete di E-Distribuzione tramite nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria "Tortona" e richiusura MT in cabina secondaria esistente.

Il cavidotto di connessione mediante linea interrata MT (15.000 Volt) è così composta:

- Cavo 240 mm<sup>2</sup> MT (20 kV): circa 660 m su strada asfaltata per collegamento alla cabina secondaria;
- Cavo 240 mm<sup>2</sup> MT (20 kV): circa 3.3 Km per collegamento della cabina di consegna del produttore.

La Ditta indica che le interferenze del cavidotto di connessione sono costituite da canali e corpi idrici, nonché da rilevato autostradale e che le stesse verranno risolte tramite attraversamenti in T.O.C. mentre le intersezioni con le diverse reti di servizi verranno risolte, nel rispetto delle regole di posa del cavidotto, secondo le modalità descritte all'interno di specifico elaborato. La documentazione prodotta appare piuttosto generica e incompleta e deve essere integrata.

In linea generale, si ritiene necessario che, ai fini del rilascio del titolo autorizzativo, il Proponente definisca e concordi con tutti i rispettivi Gestori le modalità di superamento di tutte le interferenze, al fine di salvaguardare i manufatti esistenti interessati, garantendo la possibilità di effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, in completa sicurezza, anche in considerazione anche delle elevate tensioni che caratterizzano il cavidotto in progetto, relazionando sinteticamente nel merito.

Inoltre si richiede di verificare eventuali sovrapposizioni (anche parziali) del tracciato di connessione con altri produttori (come peraltro già specificato dal Gestore della rete nei preventivi di connessione sottoposti ai Proponenti) finalizzato a mettere in atto un coordinamento tra i vari richiedenti interessati.

Si rimanda, inoltre, al Comune di Tortona e ai vari soggetti coinvolti circa osservazioni e prescrizioni di competenza (Ente proprietario/gestore dell'infrastruttura autostradale, Regione Piemonte ai fini di rilascio nulla osta idraulico, ecc.) oltre al parere della Viabilità provinciale (**Allegato b**) oltre alla verifica circa la necessità di acquisire autorizzazioni paesaggistiche.

#### Aspetti inerenti la Pianificazione Territoriale

Esaminata la documentazione predisposta dal Proponente si ritiene, di non possedere elementi ostativi al prosieguo dell'iter autorizzativo, fatta salva la risoluzione delle criticità di tipo geologico/idraulico riscontrate nell'area in progetto. In merito alla valutazione delle indagini e degli approfondimenti di natura idraulica trasmessi dalla Ditta si resta in attesa del parere tecnico espresso dagli uffici regionali preposti.

#### Idoneità ai sensi del D.Lgs. 199/2021 e s.m.i.,

La Ditta, sulla base di quanto delineato nella documentazione trasmessa tramite l'elaborato *"202399\_TON\_AMM01d\_Asseverazione D.Lgs. 199-2021-signed.pdf"*, ha asseverato che l'area individuata nel progetto possiede i requisiti di idoneità ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 199 del 2021. In particolare l'area di impianto risulta idonea ex art. 20, comma 8, lett. c).

La Ditta ha rappresentato che il progetto oggetto del presente procedimento concerne un impianto fotovoltaico con moduli collocati a terra, e non un impianto di tipo agrivoltaico, con conseguente inapplicabilità delle relative Linee guida del MASE; inoltre la Proponente segnala che l'annullamento da parte del Consiglio di Stato con sentenza n. 6160/2025, delle D.G.R. n. 58-7356 del 31/07/2023 e n. 26-7599 del 23/10/2023, avrebbe eliminato le limitazioni regionali relative all'installazione in aree agricole ad elevato interesse agronomico, riconoscendo di fatto la piena idoneità dell'area prescelta.

Dalla documentazione si rileva, viceversa, che l'impianto proposto è stato progettato nell'ottica di *"integrare armoniosamente le strutture per la produzione di energia rinnovabile alla continuazione della conduzione agricola"*. Pertanto, pur prendendo atto della asseverazione sopra richiamata occorre, ai fini della possibile classificazione come impianto agrivoltaico, che la Ditta faccia riferimento alle considerazioni contenute nello specifico paragrafo.

#### Classificazione impianto (fotovoltaico standard / agrivoltaico).

La società Bibe s.r.l. ha presentato istanza finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto indicato nella domanda come "fotovoltaico/agrivoltaico";

Nella documentazione progettuale è stata indicata l'ubicazione dell'impianto in area precedentemente utilizzata come ex cava, ritenuta idonea ex art. 20, comma 1-bis, del D.Lgs. 199/2021, e che tale ubicazione sarebbe da ritenersi prevalente rispetto ai vincoli posti dalla DGR Piemonte n. 58-7356/2023 (parzialmente annullata dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 6160/2025). Altresì, la medesima documentazione tecnica allegata all'istanza fa espresso riferimento al mantenimento dell'attività agricola, attraverso pascolamento ovino, elemento che riconduce l'intervento nell'ambito degli impianti agrivoltaici;

In applicazione del principio di sostanzialità del procedimento amministrativo (artt. 1 e 2 della L. 241/1990), l'Amministrazione è tenuta a qualificare l'istanza sulla base del contenuto effettivo del progetto, e non esclusivamente in base alla dicitura utilizzata;

Rilevato che ai sensi del D.M. 463/2023, le Linee Guida MASE sono da ritenersi vincolanti per tutti gli impianti agrivoltaici che rientrano nella relativa definizione tecnica, indipendentemente dalla natura sperimentale o dall'accesso a incentivi PNRR;

Considerato che le suddette Linee Guida in oggetto definiscono requisiti minimi e condizioni funzionali per garantire la sinergia effettiva e continuativa tra produzione agricola e generazione fotovoltaica, includendo anche parametri di progettazione, monitoraggio e configurazione tecnologica;

Constatato che l'Amministrazione ha già richiamato l'obbligo di adeguamento del progetto alle Linee Guida MASE, ma la Proponente non ha trasmesso integrazioni comprovanti la conformità del progetto ai suddetti requisiti.

Tutto ciò premesso alla luce del contenuto sostanziale dell'istanza e della documentazione tecnica allegata, l'intervento proposto dalla società Bibe s.r.l. non può essere qualificato come impianto agrivoltaico, nel rispetto integrale delle Linee Guida MASE, senza la presentazione di documentazione integrativa completa e conforme alle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

L'opera non risulta al momento assentibile per quanto attiene gli aspetti legati alla contestuale attività agricola. Pertanto, relativamente al previsto pascolamento di capi ovini all'interno dell'area di impianto, si segnala che lo stesso non potrà essere autorizzato nell'ambito del presente procedimento.

#### Aspetti geologici e idrogeologici

Esaminata la documentazione progettuale fornita a corredo dell'istanza, comprensiva delle integrazioni prodotte, si prende atto dei contenuti dei seguenti elaborati:

- *Relazione generale di progetto;*
- *Relazione geologica - geotecnica;*
- *Relazione invarianza idraulica;*
- *Elaborati grafici,*
- *Relazione tecnica;*
- *Relazione terre e rocce da scavo;*
- *Relazione compatibilità idraulica;*

e si formulano le seguenti osservazioni.

Per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è prevista l'installazione di pannelli fondati su pali infissi nel terreno. Oltre alla posa dei pannelli, è prevista la realizzazione di cabine e locali tecnici, ovvero delle seguenti opere in elevazione:

cabine di trasformazione (6 unità)	dim. 9.70 x 3.20 h. 3.30
cabina di consegna (1 unità)	dim. 18.50 x 2.50 h. 2.60
locale controllo e monitoraggio	dim. 8.20 x 3.70 h. 2.70

Per le costruzioni di cui sopra, in elementi prefabbricati in calcestruzzo armato, sono previste fondazioni superficiali, prefabbricate anch'esse in calcestruzzo armato, consistenti in vasconi monoblocco posati su strato in magrone di cemento, spessore 10 cm.

Nell'ambito della *Relazione geologica - geotecnica* si riferisce in merito alle informazioni bibliografiche utilizzate per l'individuazione di un modello geotecnico preliminare, e per una prima stima delle caratteristiche geomeccaniche dei terreni interessati dalle fondazioni in progetto. Al momento, tali informazioni non risultano supportate da specifiche prove geotecniche e sismiche eseguite sul sito d'interesse. Una verifica di quanto assunto in via preliminare dovrà pertanto essere necessariamente esperita in sede di progetto esecutivo, come del resto già chiaramente prospettato dall'estensore della *Relazione geologica - geotecnica*. Il modello geotecnico così validato potrà quindi

essere utilizzato per la verifica delle fondazioni delle opere in progetto, non esclusi i pali per il sostegno dei moduli fotovoltaici.

Si ricorda infatti che il progetto esecutivo dovrà essere redatto ai sensi delle norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018 (NTC 2018), e dovrà pertanto comprendere tutte le relazioni specialistiche, (Relazione geotecnica per le fondazioni e Relazione sulle strutture) non ancora prodotte.

#### Impatto Acustico

Dall'esame della documentazione pervenuta è necessario acquisire chiarimenti e integrazioni. Per i dettagli si rimanda al Report - **Allegato c.**

#### Mitigazioni

Al fine di inserire l'impianto nel contesto si prevede la realizzazione di opere di mitigazione con specie arboree ed arbustive nonché la formazione di una barriera protettiva formata da una siepe, continua, lungo tutto il perimetro. Si richiede alla Proponente di uniformare le opere a quanto indicato nell' **Allegato d** - Opere a verde. Si rimanda, inoltre, a eventuali pareri dei soggetti coinvolti oltre che al necessario approfondimento richiesto.

#### Dismissione impianto

I costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi, necessari per riportare il sito all'originario utilizzo, sono stati computati all'interno di specifica documentazione e sono stimati in 1.330.109 Euro e includerebbero IVA e oneri per la sicurezza, ma non risultano compresi di spese tecniche. Inoltre il cronoprogramma di dismissione, non risulta valutabile in quanto non vengono indicati né gli uomini/giorno né i mezzi impiegati per il lavoro.

Si richiede, quindi, che la Ditta aggiorni e adeguì definitivamente e in modo chiaro la stima dei costi e presenti, prima del rilascio del provvedimento autorizzativo, una perizia giurata definitiva.

Si evidenzia che secondo quanto previsto dalla DGP n. 89 del 26.03.2014 in attuazione della DGR n. 5-3314 del 30.01.2012:

- è richiesto che per assicurare l'effettiva realizzazione dell'opera venga stipulata a favore del Comune sede dell'impianto apposita fidejussione bancaria o assicurativa pari a 50 Euro per ogni kW elettrico di potenza nominale. Tale garanzia finanziaria dovrà essere versata entro 150 giorni dalla data di pubblicazione, all'Albo pretorio provinciale, del provvedimento autorizzativo e comunque entro la data di avvio dei lavori.

- dovrà essere stipulata una garanzia finanziaria a favore del Comune sede dell'impianto, per l'esecuzione degli interventi di dismissione delle opere e delle misure di reinserimento ambientale, nella misura del 100% del valore stabilito da apposita perizia giurata da eseguire preliminariamente al rilascio dell'autorizzazione. Tale garanzia dovrà essere versata entro la data di avvio dei lavori, tramite fideiussione bancaria o assicurativa e dovrà essere rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni.

Si richiede alla Proponente di confermare la disponibilità alle condizioni soprariportate.

#### Convenzione circa le misure di compensazione ambientale

Non risulta che la Proponente abbia effettuato proposta a riguardo. Si rimanda alle determinazioni tra Proponente e Comune sede dell'impianto che dovranno essere esplicitate in apposita convenzione. La convenzione circa le misure di compensazione ambientale dovrà obbligatoriamente essere concordata in via definitiva prima del rilascio del titolo autorizzativo.

L'Istruttore  
Ing. Mauro Poggio

#### Allegati:

- Allegato a) Parere Servizio Espropri provinciale
- Allegato b) Parere Viabilità provinciale
- Allegato c) Report acustico
- Allegato d) Opere a verde

Il presente documento è redatto in collaborazione con i Servizi interni della Provincia e il supporto dei Tecnici del progetto PNRR

**ALLEGATO A**



**Provincia di Alessandria**

**DIREZIONE VIABILITÀ**

*Sezione Coordinamento Amministrativo Viabilità – Espropri  
Servizio Espropri*

**Alessandria, 15/10/2025**

**Oggetto:** Istanza di autorizzazione, ex art. 9 D.Lgs. 190 del 25/11/2024 e s.m.i., per la realizzazione ed esercizio di impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (agrivoltaico), da ubicarsi nel Comune di Tortona (AL).

**Trasmissione parere Servizio Espropri.**

**PROPONENTE: BIBE 1 S.r.l.** - Sede impianto: Strada Provinciale Castelnuovo Scrivia – Tortona, Tortona (AL).

Al Responsabile del Servizio  
Dirigente della Direzione Ambiente  
**Ing. Elena BIORCI**  
**SEDE**  
*energia@provincia.alessandria.it*

In riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi Asincrona fissata per il giorno 09/10/2025, ed a seguito dell'analisi della documentazione trasmessa dalla Società **BIBE 1 S.r.l.** relativa alla richiesta di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da installare nel territorio del Comune di Tortona (AL), si prende atto che la procedura da attivare ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. concerne l'imposizione di **servitù per la posa di elettrodotto interrato**.

A tal riguardo, si evidenzia che nella documentazione progettuale non risulta indicata alcuna superficie di occupazione temporanea, la cui previsione appare invece necessaria nonché opportuna ai fini dell'esecuzione dei lavori. Pertanto, si ritiene che tale superficie debba essere correttamente individuata, quantificata ed inclusa negli elaborati a corredo del progetto, conformemente a quanto previsto e disposto ai sensi degli artt. 49 e 50 del Testo Unico degli Espropri sopra richiamato.

Dal raffronto tra l'“ELENCO DITTE\_MOD 2” ed il tracciato del cavidotto riportato nell'elaborato grafico su base catastale si evidenzia che alcuni mappali di proprietà privata, attraversati dalla linea interrata in progetto, sono in realtà ad oggi occupati dalla sede stradale provinciale; tale “*difformità*” è presumibilmente dovuta ad una procedura espropriativa non portata a termine in modo definitivo e quindi non perfezionata, pertanto tali particelle dovranno essere stralciate dall'elaborato in questione ed inserite nel “PIANO OCCUPAZIONE BENI PUBBLICI\_MOD 3”.

Relativamente all'ultimo tratto del cavidotto interrato da realizzarsi nel centro abitato del Comune di Tortona (AL), in collegamento con la cabina primaria “Tortona”, si ritiene che l'effettiva larghezza della sede stradale asfaltata denominata “*Strada Ronco Riccarda*” sia sufficiente da poter comprendere la fascia di servitù di elettrodotto richiesta. S'invita, pertanto, il Proponente a verificare tale aspetto presso il Settore Lavori Pubblici del Comune di Tortona e a trasmettere apposito riscontro al Servizio

**ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE**

**ALLEGATO A**

Scrivente, al fine di confermare la compatibilità dell'intervento con le caratteristiche della viabilità esistente. Qualora venisse confermato quanto sopra indicato, l'“ELENCO DITTE\_MOD 2” dovrà essere completamente rivisitato, avendo cura di stralciare le particelle non più interessate da servitù di elettrodotto interrato, aggiornando così l'elaborato del “PIANO OCCUPAZIONE BENI PUBBLICI\_MOD 3”.

Al fine di garantire il diritto alla partecipazione dei proprietari privati, il Servizio scrivente precisa sin d'ora che procederà alla predisposizione, ai sensi del D.P.R. 327/01, di apposita ***delega per l'esercizio dei poteri espropriativi*** in favore della Società *BIBE 1 S.r.l.*. La concessione della delega sarà subordinata ***all'acquisizione di un giudizio definitivo sull'intervento proposto***, nonché alla verifica dell'assenza di ulteriori modifiche sostanziali al tracciato, al fine di garantire il corretto svolgimento del procedimento nel rispetto della normativa vigente.

Restando in attesa da parte della ditta Proponente dei chiarimenti e delle integrazioni richieste, l'occasione è gradita per porgere i migliori saluti.

Il Responsabile Servizio Espropri  
**Geom. Monica SUMMA**

*Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa,  
esclusivamente con firma Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21  
del D.Lgs. 82/2005 che attribuiscono pieno valore probatorio.*

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE





## PROVINCIA DI ALESSANDRIA DIREZIONE VIABILITÀ

Alessandria, 26/09/2025  
N.P.G. 51101

**OGGETTO:** D.Lgs. 190/2024 e smi. Istanza di Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico).

**PROPONENTE:** BIBE 1 Srl, sede impianto: SP Castelnuovo Scrivia-Tortona snc, Tortona (AL).

### PARERE SUL PROGETTO IN MATERIA DI COMPETENZE VIABILISTICHE

In conformità ai disposti dell'Ordine di Servizio/Ingegnere Dirigente n. 25/2005 Prot. n.95389 del 17/07/2005 è stata indetta la riunione del Gruppo di Lavoro incaricato dell'analisi del Progetto delle opere in oggetto.

Il Gruppo di Lavoro si è riunito in data 25.09.2025 alle ore 11,00 ed è costituito da:

- Ing. Paolo PLATANIA, Dirigente Direzione Viabilità, in qualità di Responsabile del Gruppo di Lavoro;
- Geom. Maurizio TASSISTO, in qualità di Responsabile Reparto Stradale n. 3 di Tortona;
- Ing. Alessandro CLEMENTE, in qualità di Responsabile Servizi Tecnici 2 della Direzione Ambiente Viabilità 1.

#### **Osservazioni / Prescrizioni**

Il Gruppo di Lavoro ha esaminato la nuova documentazione tecnica resa disponibile secondo le procedure della nota della Direzione Ambiente - Servizio Energia con nota n.p.g. 50298 del 23.09.2025 ed ha rilevato che:

- gli impianti (costituenti l'intervento in argomento) hanno accesso da una strada non provinciale;
- nei vari elaborati progettuali si prevede il posizionamento dei cavidotti di consegna dell'energia all'interno del corpo stradale della Strada Provinciale n. 95 "Castelnuovo Scrivia - Tortona", percorrenza dalla progr. Km 5+200 alla progr. Km 7+588;

Sulla base di tutto quanto sopra esposto il Gruppo di Lavoro prescrive quanto segue.

#### **Accessi all'impianto e distanze dalla sede stradale.**

- Gli impianti (costituenti l'intervento in argomento) hanno accesso da una strada non provinciale. Si ricorda che, in caso di creazioni di nuovi accessi sulla S.P. n. 95, il Proponente dovrà ottenere l'autorizzazione mediante apposita istanza da inoltrare all'Ufficio Concessioni.
- Si ricorda che tutte le opere dovranno rispettare le distanze delle fasce di rispetto stradali previste dalla normativa vigente (D.P.R. n. 495/92 e s.m.i. e strumento urbanistico vigente).

#### **Realizzazione del cavidotto.**

Gli attraversamenti e le percorrenze dei cavi elettrici, interferenti con la rete viabile provinciale, dovranno essere preventivamente autorizzati dalla scrivente Provincia, previa presentazione di apposita richiesta all'Ufficio Concessioni.

La documentazione tecnica da allegare a tale richiesta e le modalità di esecuzione delle opere dovranno essere conformi alle procedure e prescrizioni previste dal Regolamento Provinciale in materia di Autorizzazioni/Concessioni.



# ALLEGATO B

A tal proposito si anticipa che le suddette prescrizioni prevedono, tra l'altro:

- la realizzazione del cavidotto sotto la mezzeria della singola corsia di marcia;
- la posa di qualsiasi tipologia di cavo per sottoservizi ad una profondità maggiore di 1m dal piano viabile;
- il riempimento di tutto lo scavo con misto cementato e lo strato superficiale in binder avente spessore di cm 15.
- il ripristino definitivo della pavimentazione bituminosa per strato di usura dell'intera larghezza della corsia di marcia interessata dallo scavo, previa scarifica dello strato di usura esistente pari a cm 4;
- la realizzazione del cavidotto mediante l'installazione di tratti di cantiere stradale, con l'istituzione della circolazione in modalità "senso unico alternato regolato da impianto semaforico", aventi lunghezza massima di 100 m. Particolare attenzione dovrà essere posta per il tratto di cantiere posto in corrispondenza delle intersezioni con le Strade Comunali e gli accessi privati in quanto dovranno essere evitate chiusure, garantendo sempre il transito e l'accessibilità;
- la richiesta di una cauzione a garanzia della perfetta regola d'arte dei lavori.

Si prescrive inoltre che:

- l'istanza all'Ufficio Concessioni dovrà comprendere anche la tavola di dettaglio riguardante la posa del cavidotto in corrispondenza dei manufatti di attraversamento del reticolo idrografico esistente;
- il Proponente dovrà considerare attentamente l'eventuale presenza, sulle suddette tratte delle SS.PP. interessate, di sottoservizi a rete e di analoghe linee interrato di collegamento di altri impianti fotovoltaici già presenti (o in fase autorizzativa) e adeguare il tracciato del cavidotto durante la progettazione esecutiva;
- il Proponente dovrà rispettare tutte le prescrizioni presenti nell'Atto di Concessione finale emesso dal Reparto Stradale competente per quanto riguarda i ripristini della sede stradale.

## Conclusioni

Tutto ciò considerato, il Gruppo di Lavoro, sotto l'aspetto viabilistico di propria competenza, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica in oggetto nel rispetto di tutte le sopradette prescrizioni. Sono fatti salvi i diritti di Terzi.

Il Responsabile del Gruppo di Lavoro  
Dirigente Direzione Viabilità  
Ing. Paolo PLATANIA

Il Responsabile Reparto n.3 di Tortona  
Geom. Maurizio TASSISTO

Il Responsabile dei Servizi Tecnici Area 2  
Ing. Alessandro CLEMENTE

(Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa, esclusivamente con firma Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005 che attribuiscono pieno valore probatorio)

Tipologia Documento: Parere Acustico

TITOLO: “PARCO SOLARE “TORTONA” di potenza 10,126 MWp”

Proponente: BIBE 1 S.R.L.

Sede legale: Via Lessolo, 3 - 10153 Torino (TO) | P. IVA 13111490010.

Report Acustica

Lo scrivente Esperto Biologo, Dott. Giovanni Rino Ricciardi, in merito all’istanza presentata della società BIBE 1 S.R.L.-Torino (TO), per il “Realizzazione di un impianto agrovoltaico - PARCO SOLARE “TORTONA” di potenza 10,126 MWp”, ha analizzato gli aspetti acustici relativi alla documentazione di progetto inviata nel corso della procedura:  
Relazione preliminare impatto acustico, Rel 14;

Di seguito si riporta l'analisi della conformità della documentazione previsionale di impatto acustico proposta, sottoscritta dal tecnico “Dott. Ing. Servetti Andrea” il 16-12-2024, rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004.

Punto D.G.R .	Contenuto	Presente nella docume ntazione	Valuta zione	Commenti
1	Descrizione tipologia opera/attività	<u>SI</u>	Soddis facent e	Sufficiente descrizione dell’impianto, sono descritte le opere di collegamento alla rete nazionale e l’attività di sfruttamento agricolo del fondo.
2	Descrizione orari attività e impianti	Si	Soddis facent e	Viene specificato che le sorgenti disturbanti saranno attive nel solo periodo diurno.
3	Descrizione sorgenti rumorose	<u>SI</u>	Richies ta chiari menti	Non sono esplicitate le sorgenti relative alla conduzione agricola del fondo.
4	Descrizione caratteristiche costruttive locali	<u>No</u>	Non rilevan te	Non risulta presentata una descrizione dei manufatti previsti in progetto;
5	Descrizione ricettori	<u>SI</u>	Soddis facent e	Corretta individuazione dei ricettori
6	Planimetria area di studio	Si	Soddis facent e	Presenti una serie di planimetrie di progetto;
7	Classificazione acustica area di studio	<u>SI</u>	Soddis facent e	Corretta individuazione dell’impianto e delle opere di collegamento in progetto nell’ambito della classificazione acustica comunale;

# ALLEGATO C

8	Livelli rumore ante operam	<b>No</b>	<b>Non Soddisfacente</b>	Non risulta monitorato il livello di rumore residuo presente presso i ricettori. Si richiede di eseguire un'adeguata campagna di rilievi acustici al fine di caratterizzare il clima acustico ante-operam esistente presso i ricettori individuati. Si raccomanda la presentazione dei risultati in conformità ai contenuti del DM 16-03-1998.
<b>Punto D.G.R.</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Presente nella documentazione</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Commenti</b>
9	Calcolo previsionale livelli rumore dovuti all'opera	<b>SI</b>	<b>Non Soddisfacente</b>	Il modello previsionale proposto riporta la verifica dei soli limiti di emissione eseguita presso i ricettori. Si chiede di rimodulare il modello previsionale, esplicitando la verifica del rispetto dei limiti di emissione delle sorgenti lungo tutti i confini perimetrali dell'impianto, e di immissione presso i ricettori o nell'ambiente esterno e dei livelli differenziali di immissione presso gli effettivi ricettori abitativi.
10	Incremento livelli dovuto a traffico veicolare	<b>Si</b>	<b>Non rilevante</b>	L'incremento di traffico veicolare viene ritenuto influente ai fini del calcolo previsionale del futuro impatto acustico;
11	Descrizione provvedimenti tecnici di mitigazione	<b>no</b>	<b>raccomandazioni</b>	In esito al modello previsionale incompleto proposto non sono previsti provvedimenti di mitigazione. Da riconsiderarne l'eventualità, in seguito al ricalcolo del modello previsionale e/o in seguito a misure di verifica;
12	Impatto acustico fase di cantiere	<b>Si</b>	<b>Richiesta integrazioni</b>	Per la fase di costruzione dell'impianto risulta eseguita la sola verifica dei limiti di emissione. Si richiede di integrare, per questa fase realizzativa, il modello della valutazione esplicitando la verifica del rispetto dei limiti di emissione delle sorgenti lungo tutti i confini perimetrali dell'impianto, e di immissione presso i ricettori o nell'ambiente esterno e dei livelli differenziali di immissione presso gli effettivi ricettori abitativi.
13	Programma rilevamenti verifica	<b>NO</b>	<b>Richiesta integrazioni</b>	Non è previsto un programma di rilevamenti di verifica della compatibilità degli interventi da

## ALLEGATO C

				e eseguirsi sia a valle dell'inizio attività, che in fase di realizzazione. Si prescrive, entro 90 gg dalla messa in esercizio, nonché in fase di realizzazione, considerando le attività acusticamente più impattanti, di eseguire la verifica della compatibilità dell'intervento con i limiti di emissione in modo significativo presso i confini esterni del lotto in disponibilità alla società, di immissione presso i ricettori o nell'ambiente esterno e dei livelli differenziali di immissione presso gli effettivi ricettori.
14	Indicazione provvedimento tecnico competente	<b><u>SI</u></b>	<b><u>Soddis</u> <u>facent</u> <u>e</u></b>	Da una verifica negli elenchi ENTECA, il nominativo del tecnico che ha sottoscritto lo studio risulta presente.
15	Idoneità della strumentazione di misura	<b><u>No</u></b>	<b>raccomandazioni</b>	Non risultano essere state eseguite misure acustiche a corredo dello studio presentato. A valle della eventuale, futura esecuzione di misure acustiche dei livelli acustici ante-operam, si chiede di presentare copia dei certificati del taratura della catena strumentale impiegata, fonometro, filtri acustici e calibratore.

Alla luce di quanto sopra esposto, si esprime la seguente valutazione in merito alla documentazione di impatto acustico esaminata ed alla compatibilità acustica dell'intervento in progetto:

### VALUTAZIONE TECNICA **NON FAVOREVOLE**

#### **Descrizione sorgenti rumorose**

Non sono esplicitate le sorgenti relative alla conduzione agricola del fondo. Si richiedono opportuni chiarimenti.

#### **Livelli rumore ante operam**

Non risulta monitorato il livello di rumore residuo presente presso i ricettori. Si richiede di eseguire un'adeguata campagna di rilievi acustici al fine di caratterizzare il clima acustico ante-operam esistente presso i ricettori individuati. Si raccomanda la presentazione dei risultati in conformità ai contenuti del DM 16-03-1998.

# ALLEGATO C

## **Calcolo previsionale livelli rumore dovuti all'opera**

Il modello previsionale proposto riporta la verifica dei soli limiti di emissione eseguita presso i ricettori.

Si chiede di rimodulare il modello previsionale, esplicitando la verifica del rispetto dei limiti di emissione delle sorgenti lungo tutti i confini perimetrali dell'impianto, e di immissione presso i ricettori o nell'ambiente esterno e dei livelli differenziali di immissione presso gli effettivi ricettori abitativi

## **Descrizione provvedimenti tecnici di mitigazione**

In esito al modello previsionale incompleto proposto non sono previsti provvedimenti di mitigazione. Da reconsiderarne l'eventualità, in seguito al ricalcolo del modello previsionale e/o in seguito a misure di verifica;

## **Impatto acustico fase di cantiere**

Per la fase di costruzione dell'impianto risulta eseguita la sola verifica dei limiti di emissione. Si richiede di integrare, per questa fase realizzativa, il modello della valutazione esplicitando la verifica del rispetto dei limiti di emissione delle sorgenti lungo tutti i confini perimetrali dell'impianto, e di immissione presso i ricettori o nell'ambiente esterno e dei livelli differenziali di immissione presso gli effettivi ricettori abitativi.

## **Programma rilevamenti verifica**

Non è previsto un programma di rilevamenti di verifica della compatibilità degli interventi da eseguirsi sia a valle dell'inizio attività, che in fase di realizzazione. Si prescrive, entro 90 gg dalla messa in esercizio, nonché in fase di realizzazione, considerando le attività acusticamente più impattanti, di eseguire la verifica della compatibilità dell'intervento con i limiti di emissione in modo significativo presso i confini esterni del lotto in disponibilità alla società, di immissione presso i ricettori o nell'ambiente esterno e dei livelli differenziali di immissione presso gli effettivi ricettori.

## **Idoneità della strumentazione di misura**

Non risultano essere state eseguite misure acustiche a corredo dello studio presentato. A valle della eventuale, futura esecuzione di misure acustiche dei livelli acustici ante-operam, si chiede di presentare copia dei certificati del taratura della catena strumentale impiegata, fonometro, filtri acustici e calibratore.

data 01/10/2025

## Opere a verde

- prevedere opportune schermature vegetali non secondo schemi rigidi e continui per mitigare l'impatto visivo dell'impianto, utilizzando essenze autoctone con ecotipi locali, al fine di una migliore integrazione con il contesto di riferimento progettuale sia per la siepe perimetrale che per la barriera verde la scelta delle essenze (alberi, arbusti, ecc.) dovrà garantire la provenienza autoctona e le stesse dovranno provenire da vivaia autorizzati
- evitare con le schermature vegetali di creare un effetto barriera contribuendo a creare elementi di transizione estesi e irregolari. Le essenze arbustive dovranno essere prevalentemente sempreverdi, per garantire un'adeguata copertura visiva dall'esterno, alternati a quelli a foglia caduca, cercando di creare un effetto il più naturale possibile;

### Prescrizioni specifiche per il verde

- impiantare due tipi di opere di mitigazione perimetrale: siepe perimetrale lungo la recinzione/filare arboreo arbustivo esternamente alla siepe perimetrale e alla recinzione;
- impiantare i filari arboreo-arbustivi e la siepe perimetrale preliminarmente o contemporaneamente ai lavori di installazione dei pannelli e delle opere inerenti all'impianto fotovoltaico, salvo comprovate esigenze in ordine alle stagioni agronomiche e alle fasi vegetative delle essenze scelte;
- piantumare un filare di siepe a stretto sesto d'impianto, costituito da essenze sempreverdi plurispecifiche autoctone, lungo tutto il perimetro dell'impianto, da posizionare immediatamente all'esterno della recinzione dell'impianto;
- realizzare la fascia arboreo arbustiva, oltre alla siepe perimetrale, con una larghezza non inferiore ai 10 mt su tutti i lati perimetrali;
- realizzare la fascia arboreo arbustiva con alternanza di essenze, da piantumarsi secondo un sesto di impianto irregolare in modo da creare una macchia boschiva naturaliforme. Nella scelta delle essenze si dovranno prediligere le tipologie vegetali tipiche dei luoghi (anche attraverso un apposito studio sulla caratterizzazione vegetale locale);
- scegliere, in merito alla fascia arboreo-arbustiva, un'altezza minima per piantine da mettere a dimora ad alto fusto di 2 mt e di 1,5 mt per le arbustive;
- scegliere per le piantine che andranno a costituire la siepe perimetrale un'altezza non inferiore ad 1,5 mt. Per contro l'altezza massima che dovrà raggiungere la siepe dovrà corrispondere a quella massima raggiunta dai pannelli nella loro configurazione finale di progetto (massimo sviluppo verticale dei pannelli). L'altezza della recinzione perimetrale non potrà essere superiore a quella della siepe perimetrale.
- realizzare la recinzione dell'impianto con pali infissi nel terreno senza strutture continue di collegamento quali cordoli in c.a., per non ostacolare il deflusso superficiale delle acque meteoriche in eccesso. Inoltre sollevare da terra di almeno 20 cm la recinzione stessa, su tutto il perimetro, per consentire il passaggio della piccola fauna vertebrata;
- inerbire permanentemente i terreni che ospitano l'impianto prevedendo eventualmente la semina con miscugli di sementi di graminacee e leguminose autoctone poliennali o perenni ed evitando lavorazioni periodiche allo scopo di rendere tali suoli saldi (facoltativo per impianti agrivoltaici)

# ALLEGATO D

## **Modalità di gestione e manutenzione**

- sfalciare o tritare, relativamente alla vegetazione erbacea e/o arbustiva, i materiali di risulta delle lavorazioni, lasciandoli al suolo al fine di incrementarne la frazione organica;
- garantire per tutta la durata dell'impianto fino alla sua definitiva dismissione, la realizzazione di tutte le opere necessarie all'attecchimento ed al mantenimento della vegetazione, tanto per quanto riguarda la manutenzione ordinaria (pulizia, potatura, sfalcio e, se necessario irrigazione) che per quanto riguarda la manutenzione straordinaria (piantagione e/o sostituzione di fallanze, ecc). In particolare garantire l'irrigazione per i primi 5 anni dalla messa a dimora, al fine di assicurarne la sopravvivenza e riseminare le aree a seminativo in caso di fallanze;
- eseguire cure colturali per la vegetazione perimetrale e interna all'area di impianto, senza impiego di erbicidi, fitofarmaci o sostanze chimiche e, se possibile, utilizzare sostanze ammesse nei regimi di agricoltura biologica;
- eseguire la pulizia dei moduli fotovoltaici unicamente con acqua, normale o demineralizzata, senza impiego di detersivi, detergenti o solventi, fatti salvi interventi straordinari per i quali deve essere prevista idonea raccolta e smaltimento dei reflui prodotti.

Per quanto riguarda il controllo delle specie esotiche si richiama l'Allegato B "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" della D.G.R. n. 33-5174 del 12/6/2017 scaricabile, unitamente ad altri documenti utili per la trattazione della questione, alla seguente pagina web:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive>

Si rimanda inoltre alla DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012, aggiornata con la D.G.R. n. 14-85 del 02.08.2024 dove sono stati approvati gli elenchi delle specie alloctone invasive la cui piantumazione nel territorio regionale è vietata.